CITTA' DI TORINO

INTERPELLANZA

OGGETTO: RECUPERIAMO TORINO, CLOCHARD CAP. 32: L'EMERGENZA FREDDO

PREMESSO CHE

Con l'arrivo della stagione invernale e l'abbassamento delle temperature, torna a essere particolarmente urgente il tema delle persone senza dimora che vivono in strada, esposte quotidianamente ai rischi legati al freddo e alle condizioni climatiche più rigide.

La Città di Torino, negli anni, ha sviluppato un sistema di accoglienza che coinvolge strutture comunali, servizi sociali, operatori e numerosi enti del Terzo Settore, con l'obiettivo di offrire riparo e assistenza alle persone in condizione di grave marginalità.

In occasione del Piano di Accoglienza Invernale 2025/2026, l'Amministrazione aveva annunciato l'attivazione di 27 strutture di prima accoglienza, per una disponibilità complessiva di circa 730 posti letto, nell'ambito di un sistema che comprendeva oltre 1.100 percorsi di accoglienza; tra gli interventi annunciati figuravano il potenziamento della struttura umanitaria di via Traves, con l'incremento dei posti letto da 68 a 88, il mantenimento della struttura dell'ex Buon Pastore in corso Regina Margherita, con una capacità di 80 posti, e l'attivazione di un'accoglienza specifica per le donne.

Erano inoltre stati presentati percorsi di Housing Led e Housing First, oltre a nuovi progetti finanziati con risorse PNRR, destinati anche a categorie particolarmente fragili, tra cui giovani, donne vittime di violenza, persone LGBTQ+, persone in dimissioni protette e persone senza dimora ultrasessantacinquenni con problematiche sanitarie.

CONSIDERATO CHE

L'emergenza freddo non può essere affrontata esclusivamente attraverso interventi temporanei e stagionali, ma richiede una programmazione strutturata, capace di garantire risposte tempestive anche a chi, per diverse ragioni, non riesce ad accedere ai servizi ordinari di accoglienza. L'avvicinarsi dei mesi più freddi impone di verificare preventivamente la disponibilità effettiva dei posti letto e l'adeguatezza delle strutture, evitando che le persone più vulnerabili siano costrette a trascorrere la notte all'aperto.

È fondamentale garantire un sistema di intervento capillare, attraverso le unità di strada, i servizi sociali e la collaborazione con il Terzo Settore, affinché nessuna situazione di particolare fragilità

rimanga senza risposta.

Risulta inoltre necessario verificare se gli interventi annunciati per il 2025/2026 siano stati effettivamente completati e quali risultati abbiano prodotto, anche alla luce delle nuove esigenze emerse nel corso dell'ultimo anno.

INTERPELLA

il Sindaco e l'Assessore competente per sapere:

1. quale sarà il Piano di Accoglienza Invernale 2026/2027 e se l'Amministrazione intenda confermare le misure adottate lo scorso anno, in particolare le 27 strutture di prima accoglienza e la disponibilità di circa 730 posti letto, indicando il numero effettivo di strutture e posti attualmente operativi, nonché eventuali incrementi o riduzioni rispetto alla precedente stagione invernale;
2. se siano stati effettivamente realizzati gli interventi annunciati per la struttura di via Traves, con il passaggio da 68 a 88 posti letto, e quali siano oggi la capacità ricettiva e le condizioni di operatività dell'ex Buon Pastore; si chiede inoltre se sia stata attivata l'accoglienza dedicata alle donne e quali ulteriori strutture siano state rese disponibili grazie ai finanziamenti PNRR, comprese quelle destinate alle persone ultrasessantacinquenni con problematiche sanitarie;
3. quali risorse economiche siano state stanziate per il Piano Invernale 2026/2027, quali siano le modalità di intervento delle unità di strada e del Pronto Intervento Sociale e quali misure siano previste per intercettare le persone che rifiutano o non riescono ad accedere alle strutture di accoglienza, soprattutto in occasione delle notti con temperature particolarmente rigide;
4. quali risultati abbiano prodotto, nell'ultimo anno, i percorsi Housing Led e Housing First e i nuovi progetti di ospitalità temporanea finanziati con fondi PNRR, specificando il numero di persone effettivamente accolte e quelle che hanno successivamente intrapreso percorsi di autonomia abitativa.

Torino, 09/11/2026

LA CONSIGLIERA
Firmato digitalmente da Silvia Damilano